

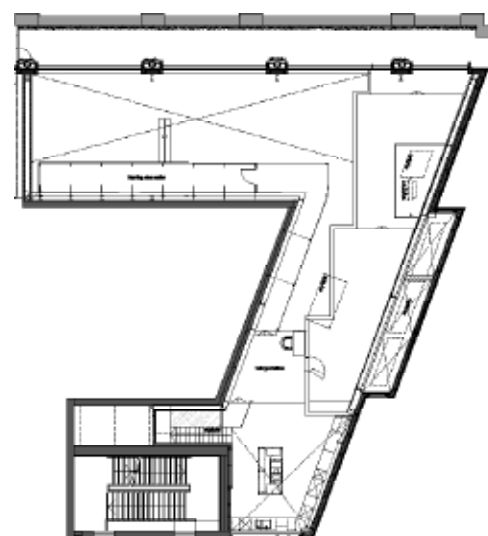
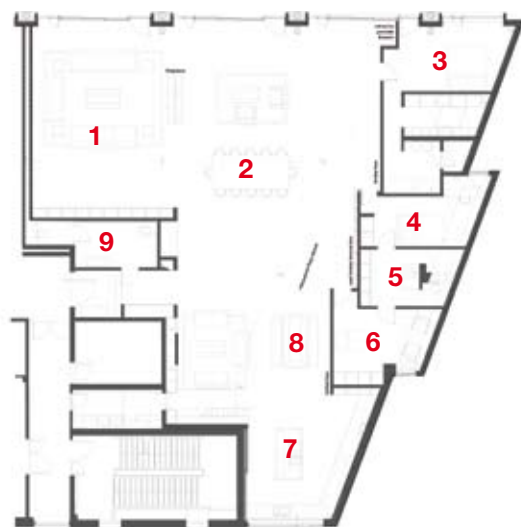
LOFT BILIVELLO A LONDRA

Dall'unione di due appartamenti all'ultimo piano del palazzo centrale delle Poste, nasce questo stupendo attico dotato di soppalco panoramico

di Claudia Saracco, foto Paul McAnea! Architects Ltd



Una casa pensata per accogliere amici, con molte zone conversazione, grandi tavoli e una cantina degna di un ristorante stellato. Volumi ampi e soprattutto legno, tanto legno. Lo studio di architettura Paul McAnery Architects Ltd si è aggiudicato la gara lanciata da un cliente da poco trasferito in città. Il risultato, fotografato in queste pagine, è stupefacente: nei 466 metri quadrati a disposizione i progettisti hanno saputo mescolare elementi eterogenei: il teack della Rodesia invecchiato di 200 anni con le linee spaziali del soppalco, i particolari hi tech dei bagni con l'attenzione per il verde, passione del padrone di casa, in un riuscito mix che guarda al vivere contemporaneo senza lasciarsi influenzare dalle mode.



Astronave bilivello

Il piano terreno dà ampio spazio alla convivialità: troviamo ben due zone dedicate alla zona pranzo (**2 e 8**) e più aree arredate con divani (quella indicata in piantina con il numero **1** è la principale). Un grande terrazzo lungo 22 metri occupa il lato lungo del living ed è attrezzato come un giardino pensile. La cucina (**7**) si trova sul lato opposto ed è a vista sul living. Più appartata la zona notte che occupa tutta l'ala destra della casa e si compone di una suite matrimoniale con camera da letto, cabina armadi e bagno (**3**) e due camere singole (**4 e 6**) con bagno in comune (**5**). Il soppalco è dedicato agli hobby dei padroni di casa. Merita una citazione a parte la cantina a vista che può accogliere fino a 3.200 bottiglie.

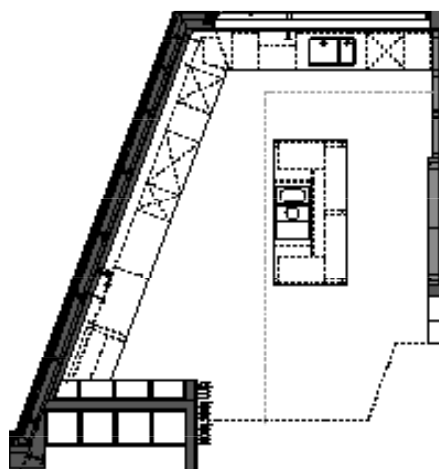


La maxi cucina

La cucina a pianta irregolare (nella foto in alto uno scorcio e a lato in pianta) è strutturata con un'isola centrale dove sono sistemati i fuochi, sormontati da una cappa scultura che funziona anche da lampadario.

Il lavandino è posizionato davanti alle ampie finestre; nella parte frontale, ospita un mini orto con aromatiche dotato di impianto di irrigazione automatica.

A lato, la zona pranzo con il primo piano il tavolo in teack della Rodesia realizzato con assi provenienti da alberi bicentenari, gli stessi utilizzati anche per l'imponente portoncino d'ingresso.



LA CUCINA È UN GIOIELLO HITECH
CON TANTO DI CANTINETTA PER VINI
A TEMPERATURA CONTROLLATA
E DISPENSA A SCOMPARSA



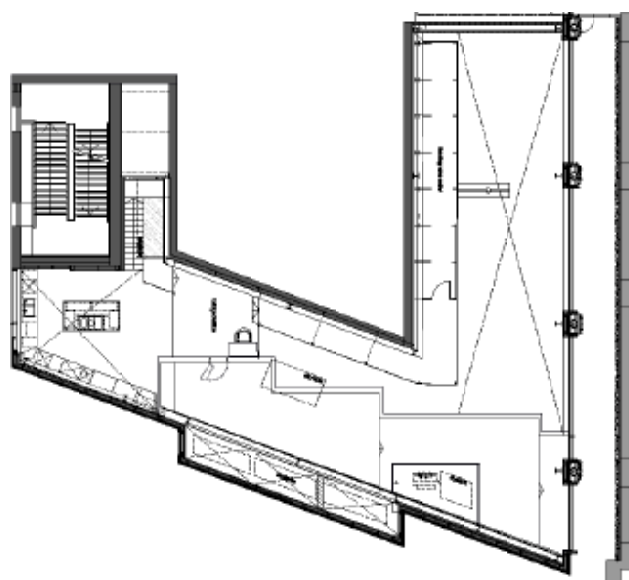
L'armadio bifronte

Le tre camere da letto sono schermate alla vista da giganteschi cubi in legno che funzionano anche da mobili contenitore. Quello di una delle due camere per ospiti è bifronte: verso la camera da letto funge da armadio, verso la retrostante cucina si trasforma in una dispensa attrezzata con ripiani a tutta altezza (nella foto a lato, un dettaglio). L'illuminazione è incassata a filo pavimento, in modo da esaltare la superficie leggermente irregolare delle doghe in legno. Sullo sfondo si intravede il giardino pensile lungo 21 metri che disegna una piacevole quinta verde e contribuisce a creare continuità tra interno ed esterno.

Il soppalco

Il soppalco (nella foto a sinistra) sembra fluttuare nel vuoto. Un effetto ampiamente ricercato in fase di progettazione per venire incontro alle specifiche richieste dei padroni di casa che desideravano avere una struttura visivamente poco ingombrante. La soluzione individuata dai progettisti prevede **un pavimento particolarmente sottile (tutta la struttura non supera i 10 cm di spessore)** sostenuto da una impalcatura in ferro. Completa il soppalco la balaustra realizzata in vetro che contribuisce a rendere quasi del tutto invisibile la struttura.

IL SOPPALCO OSPITA ANCHE LA CANTINA: 3.200 BOTTIGLIE SOSPENSE SU SOTTILI FILI DI METALLO



Progetto di ristrutturazione a cura dello studio londinese Paul McAnery Architects

Il gioco delle **scatole cinesi**

L'altro angolo del soppalco è occupato da un disimpegno arredato con maxi divani dallo stile informale (nella foto sotto). **È sagomata seguendo il profilo delle tre grandi scatole in legno che corrispondono alla scansione della zona notte sottostante:** procedendo dal fondo, troviamo nel primo box la suite notte padronale, con camera, zona armadi e bagno; nel secondo box, in legno con spazzolature e tamponature di acido, la camera da letto per ospiti e un bagno, nell'ultimo box la seconda camera da letto. A lato nel riquadro, uno dei servizi del primo piano, vicino al soggiorno.

